

SCREENING CLINICO DEL GOZZO TIROIDEO NELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA DI SHIRE-ENADASELASSIE, TIGRAY (ETIOPIA)

Andrioli M.¹, Gentile E.², Gebre A.², Accardo M.³, De Rosa M.³, Salvatore G.²

¹ *Endocrinologia Oggi, Casarano (LE);*

² *Taking Up From Here, Onlus, Roma;*

³ *Università degli Studi di Napoli, Federico II, Napoli;*

Introduzione

Il gozzo rappresenta una patologia molto comune in molte regioni africane e la carenza iodica ne rappresenta la causa più importante. In alcune regioni come l'Etiopia, tale patologia interessa la popolazione sin dall'età infantile raggiungendo nell'adulto una prevalenza superiore al 60%. Non ne è nota, invece, la prevalenza nei bambini. Obiettivo dello screening era valutare le prevalenze e le caratteristiche dimensionali del gozzo nella popolazione scolastica nella regione di Shirè-Enadasselassie, Tigray (Etiopia).

Metodi

Studio clinico prospettico osservazionale condotto sulla popolazione scolastica dal Gennaio al Dicembre 2012, presso 17 istituti scolastici della regione. Sono stati valutati clinicamente 14.555 studenti, classificati in 5 gruppi in base alle fasce di età: fascia I (3-5 anni), fascia II (5-8 anni), fascia III (8-14 anni), fascia IV (15-18 anni), fascia V (>18 anni). Il gozzo è stato classificato secondo i criteri WHO/UNICEF/ICCIDD in: Grado 0 (normale), Grado 1 (palpabile), Grado 2 (visibile) quest'ultimo ulteriormente diviso in 2a (tiroide di dimensioni mediamente aumentate) e 2b (tiroide di dimensioni notevolmente elevate).

Risultati

Degli studenti valutati: 5896 (40.5%) presentavano Grado 0, 3047 (51.7%) maschi e 2849 (48.3%) femmine; 5032 (34.5%) Grado 1, 2336 (46.4%) maschi e 2696 (53.6%) femmine; 2593 (17.8%) Grado 2a, 976 (37.6%) maschi e 1617 (62.4%) femmine; 1034 (7.2%) Grado 2b, 306 (29.6%) maschi e 728 (70.4%) femmine. In rapporto all'età, la distribuzione dei vari gradi di gozzo (rispettivamente Grado 0/1/2a/2b) è risultata: fascia I 166 (1.1%) studenti: 88(53.0%)/38(22.9%)/27(16.3%)/13(7.8%); fascia II 1536 (10.6%) studenti: 780(50.8%)/486(31.6%)/208(13.5%)/62(4.0%); fascia III: 6861 (47.1%) studenti: 2452(35.7%)/2728(39.8%)/1230(18.0%)/398(5.8%); fascia IV: 4624 (31.8%) studenti: 1893(40.9%)/1396 (30.2%)/873(18.9%)/462(10.0%); fascia V: 1368 (9.4%) studenti: 683(49.9%)/384(28.1%)/202(14.8%)/99 (7.2%).

Conclusioni

Una patologia gozzigena è risultata presente in più della metà degli studenti valutati (59.5%) con una prevalenza nel sesso femminile, progressivamente crescente nei gradi di gozzo più voluminosi. In rapporto all'età la prevalenza di gozzo raggiunge il suo massimo intorno a 8-14 anni per poi ridiminuire. Tale dato sembra indicare una maggiore suscettibilità al gozzo degli primi anni dell'infanzia. Dopo la pubertà, invece, è probabile che meccanismi di compenso possano svolgere un ruolo protettivo nello sviluppo della patologia.